



COMUNICATO UNITARIO

Piano industriale Holding : “chi l'ha visto!?”

Nell'ultima riunione con i Vertici dell'Ente , convocata per darci una informativa sulla deliberazione del Consiglio Generale volta a creare una Holding (Ventura S.p.A.), il Presidente aveva assunto l'impegno di inviare alle OO.SS il piano industriale dell'operazione. Nella stessa riunione ci era stato detto che, in ogni caso, fino all'arrivo dei pareri ai quali è subordinata l'efficacia della delibera del Consiglio generale, nulla si sarebbe mosso.

Il piano industriale secondo il Presidente avrebbe chiarito non solo le numerose perplessità sulla opportunità economica del conferimento alla Holding delle partecipazioni azionarie delle società controllate, compresa una parte delle azioni di Sara Assicurazioni, ma anche quelle sulla prospettata costituzione di un Fondo Immobiliare nel quale far confluire gli immobili di proprietà dell'Ente e quelli della società ACI Progei, a cui - a suo tempo - furono già conferiti immobili di proprietà dell'ACI.

Pur mantenendo le nostre riserve sulla opportunità politica di questa operazione e i nostri dubbi sotto il profilo giuridico, dal momento che mancherebbero, a nostro avviso, gli indispensabili presupposti, più volte ribaditi dalla Corte dei Conti in diverse sentenze, per la costituzione di una holding pubblica, ossia il pieno esercizio del coordinamento strategico delle proprie partecipate nonché l'efficiente impiego delle risorse pubbliche mediante l'ottenimento di sensibili risparmi di spesa, abbiamo atteso l'invio del Piano economico per avere maggiore chiarezza almeno sotto gli aspetti economici .

Ad oggi non solo non abbiamo ricevuto nessun documento ma ci arrivano, invece, notizie informali su una accelerazione da parte dell'Ente.

Sarebbero state poste in essere, infatti, azioni chiaramente volte a preconstituire le condizioni per procedere alla costituzione del Fondo immobiliare attraverso la cessione degli immobili da Aci Progei alla Holding, nonostante a noi risulti che tale conferimento non sia mai stato deliberato da nessun organo dell'Ente. La cessione appare particolarmente allarmante dal momento che non rende più immediatamente disponibile ad ACI gli immobili come valore a garanzia dei trattamenti economici dei dipendenti ivi compreso quello di liquidazione.

Continuiamo ad esprimere fortissime preoccupazioni per gli effetti di un

progetto così velleitario e, al momento, anche dannoso per il bilancio dell'Ente (con la sottrazione di parte dei dividendi di Sara Assicurazioni) .

Sottolineiamo la totale indifferenza del Vertice alle nostre richieste di rallentare l'operazione (anche in presenza di posizioni simili assunte dal rappresentante del Ministero dei Trasporti all'interno del Consiglio Generale) per consentire un maggiore approfondimento sugli aspetti da noi ritenuti più critici rispetto ad una efficiente gestione delle risorse pubbliche.

Denunciamo la totale sordità rispetto alle nostre rivendicazioni di intervenire su quelle che sono, ormai, le improcrastinabili reali esigenze ed urgenze dell'Ente a garanzia del suo ruolo pubblico come, innanzitutto, il bisogno di un piano di assunzioni in grado di assicurare almeno il turn over dei lavoratori, necessario a garantire la qualità dei servizi ai cittadini e un adeguato benessere organizzativo ai lavoratori.

Le OO.SS. ritengono a questo punto necessaria una mobilitazione dei lavoratori che attraverso assemblee definiranno le azioni da intraprendere a difesa del servizio pubblico.

A tal fine si stanno valutando modi e tempi per la convocazione delle assemblee che saranno comunicati a breve.

Rimane ferma la convinzione che, visto l'atteggiamento dei Vertici, occorre porre la problematica all'attenzione dei Ministeri vigilanti e di tutti gli Organismi di controllo .

FP CGIL ACI	CISL FP ACI	UILPA ACI	CONFINTESA FP ACI	CONFSAL UNSA ACI	USB P. ACI	FLP EPNE ACI
D. Figliuolo	M Semprini	P.Piccirilli	P.Piccione	A.G. Cappelli	B. STramaccioni	D. Martignani